



NUOVO OSPEDALE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Affidamento dei servizi di progettazione di Fattibilità Tecnico Economica – P.F.T.E., rilievo, indagini, analisi e sondaggi, per la realizzazione del nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia

CUP: B85F23000350001

E.A.01

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il gruppo di supporto

Il Responsabile Unico del Progetto

Sommari

PREMESSE E AMBITO DELLA PROCEDURA	4
Art. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO	5
Art. 2 – PROGETTAZIONE.....	12
Art. 3 – PRESTAZIONI ACCESSORIE	16
Art. 4 – DOCUMENTAZIONE TECNICA	18
ART. 5 - REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	18
Art. 6 - CAM CRITERI AMBIENTALI MINIMI ED IL PRINCIPIO DNSH.....	22
Art. 7. BUILDING INFORMATION MODELING.....	24
ART. 8- MODIFICHE DEL PROGETTO SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE	27
ART. 9. VARIAZIONI E MODIFICHE	28
ART. 10 – PROPRIETÀ INDUSTRIALE, INTELLETTUALE E DEI PROGETTI.....	29
ART. 11 - OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO	29
ART. 12 - RESPONSABILITÀ DELL’AGGIUDICATARIO.....	30
ART. 13 - RISERVATEZZA.....	30
ART. 14 - TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI.....	31
ART. 15 – INCOMPATIBILITA’	31
ART. 16 – TERMINI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	31
ART. 17. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	33
ART. 18 – PROROGHE	33
ART. 19 – COMPENSO DEL SERVIZIO	34
ART. 20 – PAGAMENTI.....	37
ART. 21 – TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI	39
ART. 22 – PENALI	40
ART. 23 – RISOLUZIONE	41
ART. 24 – RECESSO	43
ART. 25 – GARANZIE	44
ART. 26 - STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI	46
ART. 27 – SUBAPPALTO	46
ART. 28- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	46
ART. 29 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	47
ALLEGATI.....	48

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nei documenti contrattuali, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in seguito indicato per ciascuno di essi, essendo peraltro precisato che i termini e le espressioni indicati al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa, così come quelli al maschile si intendono definiti anche al femminile e viceversa:

- “Appaltatore/Contraente/Affidatario”: la persona fisica o giuridica, o le persone fisiche o giuridiche ovvero soggetti senza personalità giuridica anche temporaneamente riuniti, consorziati, ovvero raggruppati in gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.), che si impegnano alla realizzazione delle prestazioni descritte nel presente Capitolato, nella documentazione posta a base di gara e nell’offerta tecnica presentata dall’Appaltatore;
- “Capitolato Speciale d’Appalto/Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale”: il presente documento;
- “Stazione Appaltante/Committente: Regione Campania;
- “Contratto”: l’accordo sottoscritto tra la Stazione Appaltante e l’Appaltatore per l’esecuzione delle prestazioni descritte nel presente Capitolato Speciale d’Appalto, nella documentazione posta a base di gara e nell’offerta dell’Appaltatore, contenente l’indicazione dell’oggetto delle prestazioni, del corrispettivo pattuito e dei tempi di esecuzione.

Il Contratto, salvo non sia diversamente specificato, comprende i seguenti documenti che, qualora anche non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale dove sono specificati l’oggetto dell’Appalto, l’importo delle prestazioni, il termine di durata dell’Appalto, i presupposti in presenza dei quali possono essere concesse proroghe al termine di ultimazione, le modalità di riconoscimento dei corrispettivi contrattuali, i limiti di riconoscimento dei danni per causa di forza maggiore, le eventuali ulteriori clausole particolari che regolano i contratti tra le parti;
- le dichiarazioni, l’offerta tecnica e quella economica presentate dall’Appaltatore in sede di gara;
- tutta la documentazione posta a base di gara e i relativi allegati;
- “Parte o Parti”: la Stazione Appaltante o l’Appaltatore, o entrambi, se citati al plurale;
- “Codice” D.Lgs. 36/2023: Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.P.R. 207/2010: Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, e successive modifiche ed integrazioni, per le parti ancora in vigore;
- D.M. 07-03-2018: Decreto del Ministero delle Infrastrutture 7 marzo 2018, n. 49 «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione»;

- D.M. 17-01-2018: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018, Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;
- D.M. 09-03-2023: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 marzo 2023, Modifiche ed integrazioni al decreto 17 gennaio 2018, recante: «Aggiornamento delle “norme tecniche per le costruzioni»;
- R.U.P.: Responsabile unico del progetto di cui all’articolo 15 del D.Lgs. 36/2023;
- D.E.C.: Direttore dell’esecuzione del contratto di cui all’art. 114 del D.Lgs. 36/2023;
- D.Lgs. 81/2008: Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e successive modifiche ed integrazioni;
- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: il progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all’art. 41, c. 1, 2 e 6, del D. Lgs 36/2023 e, laddove compatibili, quelli descritti agli artt. 14 e ss. del D.P.R. 207/2010 s.m.i.;
- Progetto esecutivo: il progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all’art. 41, c. 1, 2 e [8](#), del D.Lgs 36/2023 e, laddove compatibili, quelli descritti agli artt. 14 e ss. del D.P.R. 207/2010 s.m.i.;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione: la persona fisica (professionista) designata ai sensi dell’art. 90, c.3, in possesso dei requisiti di cui all’art. 98, D.Lgs. 81/2008, allo svolgimento dei compiti di cui all’art. 91 del medesimo D.Lgs. 81/2008;
- Building Information Modeling (BIM): la metodologia digitale di modellazione per l’edilizia ed infrastrutture prevista all’art. 41, c. 1, lett. g), e dell’art. 43, co. 3 D. Lgs 36/2023 e s.m.i. e al Decreto MIT n. 560/2017 come modificato ed integrato dal Decreto MIMS n. 312/2021.

PREMESSE E AMBITO DELLA PROCEDURA

Con D.G.R. n. 350 del 13/06/2023 è stato programmato, per la realizzazione del complesso sociosanitario comprendente il Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, l’importo massimo complessivo di 180.000.000,00 €. La richiamata DGR 350/2023 ha previsto la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell’ambito della programmazione regionale;

La Regione Campania ha avviato le attività finalizzate alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero della Salute per la realizzazione di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell’art.20 della L.67/88;

Con DGR 367 del 19.06.2023 è stata approvata la proposta – con relativo elenco di interventi - di programma regionale per la realizzazione di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico ai sensi dell’art.20 della L.67/88 e contestualmente è stato deliberato di inviarla per la approvazione al Ministero della Salute. Nell’ambito del medesimo programma è stato individuato anche l’intervento per la realizzazione del

Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia il cui importo programmato, di € 180.000.000,00 è così finanziato:

€ 118.750.000,00, quale quota a carico dello Stato, ai sensi dell'art.20 della L.67/88;

€ 61.250.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2021-2027;

Con DGR n. 494 del 07/08/2023 si è preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 02/08/2022 tra la Regione Campania, Il Comune di Castellammare di Stabia, i Liquidatori Giudiziali nominati nella procedura di concordato preventivo inerente alla S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione e la S.I.N.T. S.p.A. e dei relativi allegati, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme", demandando altresì:

all'Autorità di gestione FESR ed all'Ufficio Speciale Grandi opere gli adempimenti finalizzati all'esecuzione dell'Accordo per l'acquisto del compendio utile alla realizzazione del nuovo polo Ospedaliero di Castellammare di Stabia;

all'Ufficio Speciale Grandi Opere in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento SSR con l'ASL Napoli 3 SUD e con la Direzione Generale Risorse Strumentali le attività preordinate alla realizzazione dell'intervento;

Con DGR n. 656 del 16/11/2023 è stato approvato il programma regionale degli investimenti in edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - IV Fase, per l'importo complessivo di € 957.127.733,43, di cui: € 837.498.846,76 a carico dello Stato; € 118.078.886,67 a carico della Regione (valore superiore alla quota minima del 5% stabilita ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 che è pari ad € 44.078.886,67); € 1.550.000,00, quale cofinanziamento aziendale;

Per quanto attiene al presente capitolato la prestazione professionale viene imputata ai finanziamenti di cui sopra.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza piena delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente capitolato.

Il Responsabile Unico del progetto (RUP) ex art. 15 del Dlgs. n. 36/2023 è il geol. Marco Ferraro, nominato con Decreto Dirigenziale della UOD 60.06.00 n. 1001 del 19/12/2024.

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'incarico consiste:

- nell'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica – PFTE, comprensivo di rilievi, indagini geognostiche, geotecniche, ambientali e di tutte le indagini necessarie alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41 del Dlgs 36/2023 dell'intervento ...

- nell'affidamento del servizio di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 41 del D.lg. 36/2023 delle demolizioni di parte dei manufatti esistenti nell'area ... – prestazione secondaria.

Sono affidati a corpo:

1. il rilievo delle aree e dei manufatti esistenti;
2. il PFTE dell'intervento

Sono affidati a misura le attività di indagini, analisi e sondaggi

I contenuti minimi delle progettazioni sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici, e dal presente capitolato; in ogni caso i progetti dovranno essere redatti secondo le prescrizioni indicate nell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.7.

Il progetto dell'intervento da effettuarsi per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia sito nell'area del Solaro è meglio individuato nel elaborato E.T.02 Documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi del Dlgs 36/2023 ed in conformità alle prescrizioni dell'allegato I.7 . Esso dovrà contemplare una dotazione complessiva di 309 posti letto articolati in oltre 20 differenti sub specialità medico-chirurgiche così suddivise:

DISCIPLINE con pp.ll.		pp.ll.
08	Cardiologia	12
50	UTIC	8
26	Medicina Generale	16
21	Geriatria	10
52	Dermatologia afferente alla UOC Medicina	4
29	Nefrologia	8
32	Neurologia e stroke	14
51	MEU con Pronto Soccorso e Osservatorio Breve Intensità	18
09	Chirurgia generale	18
34	Oculistica	7
36	Ortopedia	20
38	Otorinolaringoiatria	8
43	Urologia	10

38	Psichiatria (SPDC)	18
68	Pneumologia	8
39	Pediatria	14
62	Neonatologia	6
37	Ostetricia-Ginecologia	24
60	Lungodegenza	32
56	Recupero funzionale ad indirizzo generale	32
49	Anestesia e Terapia Intensiva Rispetto al DCA 103/2018 sono stati incrementati di 2 pp.ll. ai sensi della DGRC 378/2020	12
73	Terapia Intensiva Neonatale	10
94	Sub – Intensiva* Ai sensi della DGRC 378/2020 – pp.ll. da riconvertire rispetto ai pp.ll. di area medica, con particolare attenzione alle UU.OO. Medicina, Pneumologia, Infettivologia e Pediatria.	12
	Totali pp.ll.	309
DISCIPLINE senza pp.ll.		
S19	Direzione Medica di Presidio	
S75	Radiologia	
S37	Medicina di laboratorio	
S26	Farmacia	
S70	Immunotrasfusionale	
S03	Anatomia Patologica	
S16	Emodialisi	
S23	Emodinamica	
S24	Neuroradiologia e Radiologia Interventistica	

il PFTE dovrà contemplare soluzioni che coniughino l'esigenza di celerità di realizzazione dell'opera con la durabilità ed efficacia dell'intervento. Esso dovrà essere sviluppato sulla base del confronto continuo con la Regione Campania, committente dell'intervento e dovrà tenere conto di quanto disciplinato nelle Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 3958 del 7 agosto 2001 e n. 7301 del 31 dicembre 2001 circa i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi specifici che la struttura sanitaria dovrà possedere.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso e dai soggetti competenti per materia intervenuti per attività propedeutiche e/o completamento alla progettazione, in numero adeguato

di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico. In particolare, alla Stazione Appaltante andranno consegnate, n. 3 (tre) copie cartacee, n. 1 (una) copia su supporto informatico con firma digitale e n. 1 (una) copia su supporto informatico editabile, salvo diverse indicazioni da parte del RUP.

Nell'elaborazione dei servizi di progettazione, l'operatore economico incaricato dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

In fase di affidamento dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista delegatario per i rapporti con la stazione appaltante. Il professionista designato per tale funzione dovrà partecipare a tutte le riunioni che si terranno con la Stazione Appaltante stessa e con gli Enti interessati ogni qual volta esse si rendessero necessarie ai fini dell'efficacia dei risultati da conseguire.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato.

La prestazione principale di progettazione e la prestazione secondaria, devono essere complete, idonee e adeguate in modo da:

- a) conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 42, commi 2 e 4 del Dlgs. 36/2023;
- b) consentire l'affidamento dell'appalto delle demolizioni di manufatti esistenti presso l'area delle "Nuove Terme" mediante la consegna di progettazione esecutiva anche anticipatamente rispetto alle determinazioni finali della Conferenza di Servizi ed alla verifica e validazione del PFTE.
- c) consentire l'immediato affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo ospedale.

Costituiranno obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive del servizio e ogni altra condizione prevista nell'offerta tecnica dell'affidatario, con riferimento ai servizi oggetto del presente Capitolato.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto la documentazione tecnica disponibile in formato elettronico (.pdf .dwg). Rimane onere del progettista la verifica del materiale fornito oltre la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti che devono essere considerati di ausilio al servizio.

Le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'Affidatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività di progettazione potranno essere effettuate dall'aggiudicatario presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia a richiesta dell'aggiudicatario sia indette dal Responsabile Unico del Procedimento, si terranno

presso la sede della Regione Campania – via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli o altra sede da concordare a seconda delle esigenze.

REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di “appalti pubblici”, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

La progettazione dovrà essere sottoposta all’attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull’opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari per la successiva realizzazione degli interventi.

Sarà cura ed onere del progettista affidatario predisporre tutta la documentazione obbligatoria e necessaria al fine dell’ottenimento dei nulla osta, autorizzazioni ed assensi sulla progettazione oggetto del presente capitolato.

REQUISITI MINIMI DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEDICATA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Per l’espletamento di tutte le attività del presente appalto, l’Affidatario dovrà avvalersi di una struttura operativa dedicata, tecnica e di assistenza, dotata di provate capacità e adeguata qualitativamente e numericamente alle necessità connesse alle prestazioni in relazione agli oneri e agli obblighi derivanti dall’affidamento dei servizi.

Per l’espletamento delle attività richieste le **figure professionali minime responsabili** dovranno essere:

RUOLO	REQUISITO MINIMO
Responsabile del coordinamento ed integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all’esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni.
Responsabile della progettazione architettonica	Diploma di Laurea specialistica in architettura (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura; abilitazione all’esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni ed esperienza nella conservazione e riuso dell’architettura moderna.

Responsabile progettazione edile	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturata nella progettazione di Strutture Sanitarie quali Poliambulatori, Ospedali, Istituti di Ricerca, Centri di riabilitazione, e simili.
Responsabile progettazione strutturale	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturate nel campo della progettazione strutturale.
Responsabile settore impiantistico elettrico	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturate nel campo della progettazione di opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali.
Responsabile settore termoidraulico	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturate nel campo della progettazione di opere termoidrauliche.
Responsabile settore ambientale/paesaggistico	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni con esperienza maturate nel campo della progettazione di interventi di progettazione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale.
Responsabile Archeologo	Iscrizione nell'elenco ministeriale di cui all'art. 55, comma 2 del D.lgs. n. 20/2016, ovvero diploma di laurea e specializzazione in archeologia o dottorato di ricerca in archeologia, con esperienza almeno quinquennale.
Responsabile Geologo	Diploma di Laurea specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quadriennale in scienze geologiche (vecchio ordinamento); abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni.

Responsabile metodi e strumenti di modellazione per l'edilizia, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche (BIM);	Diploma di Laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale con anzianità di almeno 5 anni; possesso di certificazione e/o attestato BIM manager.
Responsabile coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	Possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs. 81/2008 con esperienza almeno quinquennale e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Responsabile antincendio	Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 139 del 8 marzo 2006 (ex legge 818/1984) come professionista antincendio, con esperienza almeno quinquennale e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Responsabile aspetti acustici	Iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA)

L'incarico di progettazione investe immobili di interesse storico artistico, pertanto oltre ai requisiti menzionati si richiede che almeno uno dei progettisti componenti del team dovrà essere laureato in architettura o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli architetti, sez. A.

I ruoli sopra riportati possono essere ricoperti da uno stesso professionista, sempre nel rispetto dei requisiti minimi indicati in tabella.

Ai sensi dell'art. 66 c. 2 del Dlgs. 36/2023, indipendentemente dalla natura giuridica dell'Affidatario, la progettazione deve essere espletata da professionisti iscritti nei rispettivi Ordini Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Albo.

I professionisti devono possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

I ruoli ricoperti dai professionisti che ricoprono le "figure professionali minime responsabili", indicate nella tabella precedente, non sono subappaltabili. I professionisti possono intrattenere con l'operatore economico partecipante esclusivamente rapporti in qualità di:

- componente del RTP partecipante;
- componente dello studio associato o dell'associazione di professionisti partecipante;

- professionista in organico alla struttura del partecipante con status di dipendente, o di socio attivo o di consulente su base annua o di consulente a progetto.

Ai sensi dell'art. 39 dell'all. II.12 del codice, i raggruppamenti temporanei, costituiti dai soggetti di cui all'art. 66, comma 1, lett. f) del codice, devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, in possesso di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) ed abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, quale progettista.

Art. 2 – PROGETTAZIONE

2.1 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA – P.T.F.E. dell'intervento denominato...–prestazione principale;

La finalità sostanziale del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) è lo sviluppo progettuale della soluzione che, tra le possibili alternative messe a confronto, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica dovranno essere svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.

Il PFTE, per quanto possibile, dovrà tenere conto delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto fisico di intervento, limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.

Per la fattispecie, ai sensi dell'art. 41, comma 6 del Dlgs 36/2023 il PFTE dovrà:

1. richiamare l'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
2. sviluppare, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti riguardanti le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
3. individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;

4. contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
5. contenere il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Predisposizione delle pratiche per l'ottenimento dei pareri (anche preventivi) da richiedere a tutti gli enti competenti ed enti erogatori di servizi quali Acqua, Gas, Telefonia, Energia Elettrica, Fognature che possono interferire con la struttura. Nonché pareri presso tutti gli altri Enti eventualmente coinvolti;
6. Predisposizione delle pratiche per gli accordi preliminari presso gli Enti autorizzativi competenti e presentazione agli stessi Enti, di tutti i documenti, progetti, domande ecc., necessari all'ottenimento delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari alla realizzazione dell'opera;

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere composto dai seguenti elaborati, da articolare come disciplinato ai sensi dell'all. 1.7 del Codice:

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini -cfr Piano delle Indagini meglio precisato nel documento *E.E.02 - Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali*, e studi specialistici, puntualmente nomenclati all'art. 8, comma 3 dell'all. 1.7 del Codice;
3. Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 36/2023 allegato I.8) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'allegato I.8 art. 1 c. 7 del Dlgs. 36/2023;
4. Studio di impatto ambientale;
5. Relazione di sostenibilità dell'opera;
6. Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. Modelli informativi e relativa relazione specialistica;
8. Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi;
9. Computo estimativo dell'opera;
10. Quadro economico di progetto;
11. Piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
12. elaborazione del cronoprogramma dei lavori, con l'individuazione delle fasi operative, i relativi tempi di

esecuzione e i rispettivi costi;

13. Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
14. Predisposizione capitolati di appalto, disciplinari prestazionali e schemi di contratto;
15. Capitolato informativo. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
16. Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti supportato da modelli informativi;
17. Verifica di Assoggettabilità a VIA e, in caso affermativo, studio di impatto ambientale Piano preliminare di monitoraggio ambientale;
18. Predisposizione di tutti gli elaborati grafici secondo le specifiche grafiche indicate dalla Stazione Appaltante;
19. Relazioni specialistiche archeologiche, geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche;

Il PFTE dovrà essere sviluppato applicando la metodologia BIM, in conformità con quanto indicato dalla Norma UNI 11337 e quanto definito dal Dlgs. 36/2023.

Il progetto di fattibilità comprenderà tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione dei seguenti aspetti:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche, culturali e paesaggistiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

m) Rispetto dei principi di sostenibilità ambientale ed in particolare il principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del *climate proofing*, contribuendo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- all'uso sostenibile e alla protezione delle acque;
- alla transizione verso un'economia circolare;
- alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
- alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

2.2 per le strutture che dovranno essere demolite, in parte o intero corpo di fabbrica, sarà necessario produrre un livello di progettazione esecutiva di comune concerto fra stazione appaltante e scelte indicate dai progettisti saranno individuate le strutture oggetto di demolizione.

I suddetti elaborati progettuali dovranno essere articolati come disciplinato ai sensi dell'all. 1.7 del Codice:

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno;
4. Elaborati grafici;
5. Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante il Piano di Lavoro delle demolizioni ai sensi dell'art. 151 del Dlgs 81/08 e s.m.i.;
6. Quadro di incidenza della manodopera
7. Cronoprogramma;
8. Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
9. Computo estimativo dell'intervento e quadro economico di progetto;
10. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi, oltre che alle disposizioni del Codice ed in particolare al relativo all. 1.7, a quanto stabilito nel Bando e nel Disciplinare di gara.

L'Aggiudicatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile Unico del Progetto in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto, anche

in corso di elaborazione ed alle richieste di eventuali varianti o modifiche.

L'Aggiudicatario si impegna a promuovere accordi preliminari presso gli Enti autorizzativi competenti e alla presentazione agli stessi Enti, di tutti i documenti, progetti, domande ecc., necessari all'ottenimento delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari alla realizzazione dell'opera.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a partecipare alle riunioni indette dalla Stazione Appaltante per la verifica dell'avanzamento della fase progettuale.

L'Aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare ogni altra attività progettuale o redazione elaborati necessaria a garantire il rispetto di tutte le norme di settore e specialistiche, l'approvazione del progetto e la sua realizzabilità.

Oltre a quanto sopra precisato in ordine ai contenuti della progettazione, il professionista si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile Unico del Progetto in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche.

Tra le prestazioni del professionista è inclusa la predisposizione degli elaborati grafici e documentali per l'ottenimento dei pareri degli Enti preposti, anche se non esplicitamente previsti del presente Capitolato o nel DIP.

Il professionista si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dalla Stazione Appaltante o di altri Enti, fino alla definitiva approvazione del progetto stesso da parte degli enti competenti senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Non sono considerati varianti tutti gli aggiornamenti, le integrazioni e le variazioni richieste in itinere dalla committenza sugli elaborati e le proposte progettuali in genere. Pertanto, nulla sarà dovuto al progettista per la redazione di tutte le suddette proposte di sviluppo in itinere del progetto fino alla sua versione finale quale sarà quella che scaturirà con l'approvazione del progetto.

Sono comprese inoltre tutte le modifiche e le integrazioni richieste dall'organo di controllo che verificherà i progetti ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023.

Saranno considerate varianti unicamente le richieste di modifica avvenute dopo la validazione del progetto.

Art. 3 – PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati necessari per la completa e corretta progettazione

dell'intervento in oggetto rimanendo pertanto compresi nel servizio affidato gli oneri per ogni verifica o indagine che il concorrente riterrà di effettuare a tale scopo nell'ambito dell'oggetto di intervento.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite, inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

In sede di offerta il progettista dovrà tenere conto di ogni onere necessario all'espletamento delle attività sopra indicate, nessuna esclusa.

L'importo complessivo posto a base di gara comprende tutte le attività accessorie necessarie all'approvazione dei progetti, comprendendo a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti prestazioni:

- a) Tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche ed indagini sull'area oggetto d'intervento e sui manufatti da demolire, nonché sulle aree circostanti e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi, delle strutture e dei loro sistemi costruttivi, dei loro elementi, dei loro materiali, etc;
- b) La redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti, compresa la relazione archeologica preventiva e in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali ed alla tipologia di intervento, eventualmente anche con il supporto di figure professionali specifiche, qualora non previste nel gruppo di lavoro indicato all'art. 1 par. "REQUISITI MINIMI DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEDICATA IN FASE DI PROGETTAZIONE" del presente Capitolato.
- c) La redazione di tutti i documenti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali, regionali e locali vigenti;
- d) La redazione dello studio preliminare ambientale in formato elettronico, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del Dlgs 152/06 e s.m.i, nonché la corresponsione del pagamento del contributo di cui all'art. 33 del medesimo decreto, ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 152/06 e s.m.i;
- e) La redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- f) La predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli

Enti competenti;

- g) Il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Tra le prestazioni comprese nel servizio di cui al presente capitolato vi sono l'istruzione e la presentazione di ogni pratica tecnico-amministrativa presso gli Enti competenti necessaria per l'ottenimento di autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc, in qualunque forma e modalità da detti Enti prevista, compresa quella elettronica. Il tutto in accordo con il RUP.

Art. 4 – DOCUMENTAZIONE TECNICA

La Stazione Appaltante rende disponibile in sede di gara la seguente documentazione tecnica che si allega al presente capitolato a costituirne tutt'uno:

1. DIP -documento di indirizzo alla progettazione
2. Allegato 1 – E.E.01 - Schemi di parcella per la progettazione di FTE;
3. Allegato 2 – E.A.02 - Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali;
4. Allegato 3 – E.E. 02 Elaborati economici indagini analisi sondaggi.

Sarà cura del concorrente verificare la corrispondenza fra la documentazione messa a disposizione e lo stato dei luoghi e dei manufatti oggetto della realizzazione degli interventi da progettarsi.

ART. 5- REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'opera dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il progetto dovrà essere sottoposto agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i nulla-osta necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, autorizzazioni ed assensi necessari, al fine di rendere il progetto effettivamente cantierabile alla conclusione dell'iter progettuale.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le principali norme di riferimento per ciascun ambito di applicazione:

- DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 febbraio 2000, n. 616 - 3149 “Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - Disposizioni di attuazione” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 6-887 “OPCM 519/2006. Presa d'atto e approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. del 21 maggio 2014, n. 65-7656”, e s.m.i.

SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

- DM 18/09/2002 "Regola tecnica di prevenzione incendi relativa alle strutture sanitarie pubbliche e private" e s.m.i.;
- DPR 151/2011 Attività principale n° 68 categoria C, oltre alle altre attività Normate che risulteranno presenti, definite in relazione alla progettazione del Complesso Ospedaliero;
- D.M. 29 marzo 2021 - sezione V - regole tecniche verticali - capitolo V.11: “norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie”, oltre alle altre attività normate che risulteranno presenti, definite in relazione alla progettazione del Complesso Ospedaliero;
- Circolare n. 11 del 22/04/2005 - Procedure per il rilascio delle omologazioni a pagamento di cui all’art. 4 del D.M. 10 marzo 2005 concernente “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”;
- Circolare n. 10 del 21/05/2005 - Decreto del Ministero dell’Interno 10 marzo 2005 concernente “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”;
- D.M. 15/03/2005 - Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo;
- D.M. 10/03/2005 - Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio;

- D.M. 03/11/2004 - Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo-sicurezza in caso d'incendio;
- Legge 05/03/1990, n. 46 - Norme per la sicurezza, la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnici;
- D.M. Interno 30/11/1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- D.M. 16/02/1982 - Modificazioni del D.M. 27.09.1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

SICUREZZA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E AMBIENTE

- Igiene, salute, ambiente: D. Lgs. 81/08; D.Lgs. 152/06 e s.m.i, norme di settore, linee guida Regione Campania per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e ambienti di lavoro;
- D.M. 14/06/1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

PROTEZIONE CONTRO IL RUMORE

- L. 447/95;
- D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- DPCM 05/12/1997 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- UNI 11367: 2023 – Acustica in edilizia. Classificazione acustica delle unità immobiliari.

RISPARMIO ENERGETICO E ISOLAMENTO TERMICO

- D.M. 23 giugno 2022: “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.
- Risparmio energetico e isolamento termico: “edificio a energia quasi zero” (near zero energy buildings NZEB) ai sensi del D.Lgs 192/2005 e del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015; Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi; Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 16/01/2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D. Lgs 29/12/2006, n.311 - Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 192/05 sul rendimento energetico;
- D. Lgs. 19/08/2005, n.192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

STRUTTURE

- D.M. LL.PP. 11.03.88, D.M. 14.01.2008, DECRETO 17/01/2018 del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni»”
- D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i. – Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- D.M. 6/05/2008 - Integrazione al decreto 14 gennaio 2008 di approvazione delle nuove 'Norme tecniche per le costruzioni';
- D.M. 14/01/2008 e s.m.i. - Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- O.P.C.M. 28/04/2006, n.3519 - “Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”;

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Norme in materia di contratti pubblici: D.L. 31 marzo 2023, n. 36: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.”; D.P.R. n.207/2010 (per le parti ancora in vigore), linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- Norme tecniche CEI e UNI-EN ovunque applicabili.

IMPIANTI

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 1° dicembre 2017, n. 560, c.d. "Decreto BIM”;
- DM 23 giugno 2022, n. 256, 06/2022, Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi
- DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;

- DM 7 marzo 2012: Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento;
- DM 23 giugno 2022, n. 254, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni.;
- DM 7 febbraio 2023, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.
- DM 10 marzo 2020, n. 63, Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Ogni altra normativa applicabile al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento, sia di carattere Nazionale che Europeo.

Art. 6- CAM CRITERI AMBIENTALI MINIMI ED IL PRINCIPIO DNSH

La scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata al progettista che dovrà redigere un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

1. le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
2. le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
3. il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
4. la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti;
5. gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Si riportano di seguito una serie di provvedimenti che dovranno essere presi in considerazione in fase progettuale per il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi così come definiti dal DM 11.10.2017.

I Criteri Ambientali Minimi specificati nella norma investono tutte le aree tecniche e disciplinari della progettazione e della realizzazione di un intervento edilizio, secondo quanto riportato nei "Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per l'edilizia, adottati con DM 11 ottobre 2017 e pubblicati sulla G.U n. 259 del 6 novembre 2017".

I criteri di sostenibilità contenuti nel documento "CAM Edilizia" relativi alla progettazione si riferiscono a tutti i livelli di progettazione ed a tutte le scale (dall'edificio nel suo insieme fino al dettaglio costruttivo).
Disassemblabilità: almeno il 50% del peso dei componenti edilizi dovrà risultare, a fine vita, sottoponibile a

demolizione selettiva ed essere riciclato e riutilizzabile; di questi il 15% sarà costituito da materiali non strutturali.

Materia recuperata o riciclata: dovrà essere pari ad almeno il 15% in peso e di questi il 5% di materiali non strutturali e si dovrà fornire: elenco di tutti i materiali ed il loro peso; certificazioni e autodichiarazioni che dimostrino la percentuale di materia riciclata. Non è consentito l'uso di materie dannose per lo strato d'ozono dell'atmosfera e nei materiali non devono essere presenti sostanze dannose e/o nocive per l'organismo. Malte e materiali da consolidamento: devono avere un contenuto di materie prime riciclate pari al 5% del peso. Si rileva inoltre che le scelte strutturali saranno condotte in modo da limitare, a parità di prestazioni, il consumo dei materiali con tutti gli accorgimenti ed affinamenti progettuali utili allo scopo. Pitture e vernici: devono possedere il marchio comunitario di qualità ecologica.

Il progettista nello sviluppo del progetto dovrà tenere conto delle previsioni ed obblighi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH).

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un'attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

- i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- iii. all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- iv. alla transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- v. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- vi. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Art. 7.- BUILDING INFORMATION MODELING

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere redatti utilizzando la tecnologia BIM (Building Information Modeling).

La tecnologia BIM dovrà essere utilizzata per definire e valutare la struttura, l'architettura, i sistemi e gli impianti, la funzionalità, la sicurezza, la compatibilità ambientale, le performance dell'Ospedale e per svilupparne il progetto secondo i requisiti stabiliti D.Lgs. 36/2023 e le altre normative nazionali e locali applicabili, compresi i criteri minimi ambientali di cui al Decreto Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare 11-10-2017. I modelli dovranno essere interoperabili con strumenti in grado di analizzare, come minimo: struttura dell'edificio, orientamento, rapporti aeroilluminanti, consumo energetico, strategie di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, analisi di life cycle costs propedeutiche, requisiti spaziali e pianificazione medica.

In accordo alla norma UNI 11337-7-2018, la gestione digitale dei processi informativi dovrà essere strutturato secondo grandezze informative che fanno riferimento alle 7 dimensioni definite dalla normativa:

1D : Organizzazione del modello BIM

2D : Modellazione geometrica bidimensionale

3D : Modellazione geometrica tridimensionale

4D : Gestione temporale, gestione della programmazione, Cronoprogramma dei lavori

5D : Gestione informativa economica, stima dei costi

6D : Gestione del ciclo di vita e manutenzione dell'edificio

7D: Sostenibilità energetica, economica e ambientale

Tutti i modelli dovranno essere interoperabili, tra loro compatibili, e sovrapponibili, su piattaforme software.

Tramite l'adozione della metodologia di progettazione BIM la Regione Campania intende razionalizzare le attività di progettazione garantendo a tutta la filiera un sistema di interscambio e reperibilità di dati efficiente, trasparente ed efficace, perseguendo i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti
- ridurre al minimo gli errori progettuali nelle stesse discipline e tra diverse discipline
- migliorare l'efficienza delle fasi di progettazione
- monitorare costantemente l'avanzamento del progetto in relazione agli obiettivi prefissati
- condurre analisi avanzate fin dalle prime fasi per indirizzare la progettazione
- generare disegni ed elaborati di alta qualità e coordinati
- monitorare fin dalle fasi iniziali i costi associati al progetto

- migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità
- verificare il confort termico e igrometrico degli ambienti con riferimento alle condizioni climatiche del sito e ai carichi termici introdotti
- reagire tempestivamente ai problemi di progettazione
- definire una programmazione degli ambiti e dei locali efficace
- definire un modello autorevole di informazioni per le successive fasi di realizzazione delle opere
- definire un modello delle condizioni esistenti e salvaguardare/migliorare l'ambiente circostante
- accedere e controllare rapidamente le informazioni direttamente collegate al modello
- utilizzare modelli 3d per la comunicazione degli intenti e delle problematiche
- registrare le condizioni iniziali del sito per programmare le scelte
- aumentare la qualità della progettazione
- verificare la corrispondenza del progetto agli standard normativi e prestazionali
- valutare le soluzioni e le performance delle soluzioni impiantistiche
- valutare le soluzioni illuminotecniche con enfasi all'utilizzo di luce naturale
- quantificare elementi, componenti e risorse necessarie alla realizzazione ed alla gestione dell'opera
- valutare l'efficacia dei sistemi di sicurezza antincendio
- programmare gli spazi in funzione di specifiche esigenze mediche
- verificare l'adeguatezza delle strutture in relazione alla classificazione sismica degli edifici
- verificare la vulnerabilità sismica degli elementi
- verificare l'adeguatezza e il comportamento dell'edificio in fase d'incendio

La progettazione secondo la metodologia BIM dovrà essere conforme a quanto previsto nella norma UNI 11337:2017 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni ed in particolare all'Allegato I alla parte 4 della norma.

Si riportano, in relazione al livello di progettazione di cui al presente DIP (PFTE Progetto di Fattibilità Tecnico Economica) e per ciascuna tipologia di opere (opere edili, strutture ed impianti) i livelli di sviluppo/di dettaglio (LOD - Level Of Development /Level Of Detail) minimi da assicurare.

PROGETTO ARCHITETTONICO/OPERE EDILI: LOD D

Le entità dovranno essere virtualizzate graficamente come un sistema geometrico dettagliato. Le caratteristiche qualitative e quantitative saranno specifiche di una pluralità definita di prodotti simili. Dovrà essere definita l'interfaccia con altri sistemi specifici di costruzione, compresi gli ingombri approssimati di manovra e manutenzione.

PROGETTO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI: LOD C

Le entità dovranno essere virtualizzate graficamente come un sistema geometrico definito. Le caratteristiche qualitative e quantitative saranno definite in via generica nel rispetto dei limiti della normativa vigente e delle norme tecniche di riferimento e riferibili a una pluralità di entità simili.

Per ciascuna tipologia di opere, in ogni caso dovranno essere garantiti livelli di dettaglio anche superiori qualora ciò fosse necessario per l'ottenimento di pareri, approvazioni, visti, nulla osta, o altri atti di assenso, nonché per garantire il corretto sviluppo del progetto, incluso eventuali integrazioni richieste in fase di verifica e validazione.

Di seguito sono riportati i modelli di riferimento, da considerare quale indicazione minima, ampliabile in fase di progettazione:

- Modello degli esterni
- Modello Architettonico generale comprendente involucro esterno e parte interna
- Modello degli Arredi
- Modello delle Finiture Architettoniche
- Modello delle strutture generale
- Modello delle strutture di pensiline e tettoie
- Modello impianto sanitario, acqua calda e fredda, scarichi, pluviali
- Modello impianto trattamento aria, riscaldamento e raffrescamento
- Modello impianto elettrico illuminazione
- Modello impianto elettrico quadri, distribuzione
- Modello impianto antincendio ed estrazione fumi
- Modello dei Gas Medicali

Al termine di ciascun livello di progettazione l'Affidatario provvederà a consegnare una copia del/i modello/i informativo/i alla Stazione Appaltante in formato aperto IFC e in formato proprietario. Il modello diventerà proprietà della Stazione Appaltante comprensivo di tutti gli oggetti ed elementi, nel rispetto delle normative a tutela della privacy e del diritto d'autore.

Inoltre, dovranno essere forniti tutti i modelli relazionati/collegati ai file nativi.

L'Affidatario dovrà predisporre una piattaforma collaborativa per l'intera durata dell'incarico che dovrà rimanere attiva per i successivi 12 mesi dalla conclusione della procedura di verifica e validazione del progetto.

Resta a carico dell'aggiudicatario ogni costo derivante dalla apertura, manutenzione e gestione della piattaforma, incluse le eventuali spese derivanti dalla creazione/manutenzione di un account utente per la Stazione Appaltante, per tutta la durata stabilita.

Inoltre, l'aggiudicatario provvederà ad erogare un piano di formazione per l'uso di tale piattaforma riservato ai dipendenti della Stazione Appaltante.

Il progettista rimane comunque responsabile della qualità dei modelli, dei dati e dei documenti consegnati alla Stazione Appaltante. L'approvazione da parte di quest'ultima non esclude né diminuisce la responsabilità del progettista. La parte responsabile degli errori è la parte esecutrice, non quella che non ha rilevato gli errori stessi.

Il progettista dovrà controllare il modello utilizzando gli strumenti disponibili nel software di modellazione. Qualsiasi problema rilevato dovrà essere corretto nel modello originale.

A titolo esemplificativo, ma non limitativo, il processo di riscontro degli errori può includere:

- Verifica delle coordinate e dei file;
- Verifica rispetto ai protocolli definiti;
- Presenza di Link CAD e tracce non più utilizzate;
- Verifica dello stato del modello generale (Parametri, viste, tavole);
- Verifica dei Warnings;
- Verifica delle famiglie di componenti;
- Verifica della categoria delle famiglie;
- Denominazione di nomi;
- Famiglie di componenti modellate “in place”;

Sistemi MEP (Mechanical -impianti meccanici, Electrical – impianti elettrici, Plumbing – impianti idraulici) non classificati.

Generato il modello IFC dal modello originale dovrà essere eseguito il controllo del modello stesso. Il modello IFC dovrà essere conforme a quanto riportato nel presente capitolo. Il controllo dovrà essere finalizzato alla verifica che il modello contenga tutti i componenti richiesti e che non contenga componenti che non appartengono al modello. I problemi eventuali che venissero identificati in questa fase dovranno essere risolti nel modello originale, che verrà successivamente esportato in un nuovo modello IFC, nuovamente testato. Dovrà essere generato un report che riassume le risultanze dei controlli. Tale report potrà essere generato direttamente dal software utilizzato per il controllo del modello e dovrà essere in un formato che garantisca la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. In questa fase andrà controllata anche la consistenza formale delle informazioni.

Il controllo potrà essere eseguito anche dalla Stazione Appaltante o da un suo rappresentante (Ente di verifica e validazione del progetto).

Qualsiasi problema identificato dal rappresentante dell'Ente dovrà essere riportato al progettista, che dovrà modificare il modello originale e ripetere le attività di controllo sopra descritte.

Come attività finale dovranno essere controllati i documenti progettuali.

Qualora sia necessario eseguire delle correzioni dei documenti progettuali, queste devono essere fatte sul modello originale e ripetere le attività di controllo sopra descritte.

ART. 8- MODIFICHE DEL PROGETTO SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE

L'Aggiudicatario si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già ultimato, tutte le modifiche, le aggiunte ed i

perfezionamenti che siano ritenuti necessari a giudizio insindacabile del Responsabile Unico del Progetto, fino all'approvazione del progetto stesso, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora si rendesse necessario dare luogo ad una variante ai progetti approvati in ragione di un'insufficiente o errata previsione degli stessi, ovvero in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione, ovvero ancora per carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza, il progettista risponderà personalmente nei confronti della Stazione Appaltante per un importo pari ai costi dell'ulteriore progettazione e agli eventuali ulteriori oneri aggiuntivi connessi.

L'Affidatario deve inoltre senza indugio introdurre negli atti progettuali tutte le modifiche ed i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

I termini temporali per la presentazione delle integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, saranno stabiliti dal Responsabile Unico del Progetto.

ART. 9. VARIAZIONI E MODIFICHE

In caso di variazioni economiche dell'importo del progetto contenute nel più o meno 5% rispetto a quello posto a base di gara, l'importo contrattuale dei servizi resta fisso ed invariato.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo di cui all'articolo 60 comma 3 lettera b del Codice.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si determina una modifica dello stesso, si applicano le seguenti disposizioni:

- Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante imporrà all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.
- Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice: la stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, in caso sia necessario redigere varianti in corso d'opera, anche progettuali, e/o modifiche contrattuali all'appalto dei lavori. Le varianti progettuali potranno essere affidate al medesimo aggiudicatario nel caso in cui quest'ultimo possenga i connessi

requisiti tecnico-economici ai sensi del Codice

- Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera d) del Codice: la stazione appaltante si riserva, in corso di esecuzione, di sostituire l'aggiudicatario iniziale con un nuovo contraente in caso di risoluzione e/o rescissione per inadempimento o per sopravvenuta incompatibilità allo svolgimento del servizio.

ART. 10 – PROPRIETÀ INDUSTRIALE, INTELLETTUALE E DEI PROGETTI

Tutti gli elaborati connessi all'espletamento dell'appalto, da chiunque prodotti, saranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà farne liberamente uso senza alcuna autorizzazione preventiva.

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

In caso di inadempimento da parte dall'Appaltatore a quanto previsto nel presente articolo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, fermo rimanendo il diritto al risarcimento del danno.

ART. 11- OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la Committenza e con i terzi.

L'Affidatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi e delle prestazioni previsti dal presente Capitolato Prestazionale e della perfetta esecuzione dei servizi affidati, restando inteso che le norme e prescrizioni contenute nel Capitolato e nei documenti di gara sono da esso riconosciute idonee al perseguimento degli scopi della Committenza.

L'osservanza di tali norme e il recepimento delle indicazioni ricevute dal Committente in fase di esecuzione del contratto non limitano la responsabilità dell'aggiudicatario e dei professionisti che eseguono il servizio.

L'Affidatario svolgerà il servizio affidato nell'osservanza del D.Lgs. 36/2023, del D.P.R. 207/2010 s.m.i., del D.Lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile Unico del Progetto.

Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di realizzazione di opere civili e pubbliche, nonché delle norme del Codice civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

L'Affidatario è responsabile verso la Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa come previsto dalla vigente normativa e come indicato nel presente Capitolato all'articolo "Garanzie".

L'Affidatario è responsabile di eventuali difformità rispetto alle prescrizioni vigenti, anche se non esplicitamente richiamate nel presente Capitolato e nei documenti di gara e contrattuali, nonché di ogni inesattezza, omissione od errore riscontrati nell'esecuzione del servizio o nella documentazione che l'aggiudicatario dovrà produrre in riferimento all'attività svolta.

L'Affidatario è obbligato a far presente all'Amministrazione committente evenienze o emergenze che si verificassero nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Gli elaborati di cui al presente affidamento devono essere consegnati alla Stazione Appaltante, redatti secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal Responsabile del Procedimento.

L'affidatario si impegna a manlevare il Committente da ogni eventuale rivendicazione di terzi riguardo alla proprietà intellettuale di quanto elaborato, ai programmi utilizzati ed a quanto connesso all'attuazione del contratto.

Le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara costituiscono inoltre specifiche obbligazioni contrattuali che vincolano l'operatore economico affidatario e che devono essere puntualmente adempiute senza ulteriori oneri per la Committenza.

ART. 12- RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato e suoi allegati, nonché nelle disposizioni contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni del Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

ART. 13- RISERVATEZZA

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi o impiegare altrimenti rispetto allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico.

L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo articolo "Risoluzione".

Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere, preventivamente e per iscritto, il benestare della Stazione Appaltante sul materiale testuale e grafico che intendesse esporre o produrre.

In subordine la Stazione Appaltante potrà disporre l'allontanamento e sostituzione del personale e/o consulenti responsabili della divulgazione di informazioni non autorizzate dal RUP.

ART. 14- TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore d'impiego.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si fa riferimento all'art. 11 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023.

ART. 15 – INCOMPATIBILITA'

L'Aggiudicatario non dovrà trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti e degli obblighi contrattuali. Di tale circostanza dovrà rendere apposita dichiarazione.

Si precisa che un qualsiasi componente del gruppo di lavoro incaricato dall'operatore economico affidatario del servizio di cui al presente capitolato, non potrà partecipare alla eventuale futura gara di progettazione ed esecuzione dei lavori (appalto integrato), sotto qualsiasi forma.

ART. 16 – TERMINI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni dovranno essere eseguite nel termine di **210 (duecentodieci)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

I termini per l'esecuzione delle singole prestazioni di cui si compone il servizio decorrono dalla data del formale invito, da parte del RUP, ad eseguire la singola prestazione. Tali termini sono calcolati in giorni solari naturali consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante per casi di forza maggiore, per l'entrata in vigore di nuove norme di legge, etc.

Ai sensi dell'art. 17, cc. 8-9, del DLgs. 36/2023, per motivi di urgenza legati al rischio della perdita di finanziamenti comunitari, la stazione appaltante si riserva di richiederne l'esecuzione anticipata delle prestazioni, prima che il relativo contratto divenga efficace, nei modi e alle condizioni previste al comma 2 dell'art. 18 del DLgs 36/2023.

L'affidatario non potrà ritardare, sospendere od interrompere unilateralmente l'esecuzione del servizio.

I tempi per l'esecuzione dei servizi avranno una durata massima di **210 (duecentodieci)** giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio e stabiliti come segue:

entro **60 (sessanta)** giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio **(Fase A)**:

- 1. Rilievo aree e manufatti esistenti ed elaborazione dei concept:** dovranno essere consegnati all'Amministrazione Contraente tutti gli elaborati inerenti al rilievo delle aree e dei manufatti esistenti ed analisi delle volumetrie da recuperare e riqualificare o demolire e ricostruire, elaborazione dei concept architettonici da sottoporre alla Stazione Appaltante;
- 2. Indagini, verifiche, analisi e sondaggi:** dovranno essere consegnati all'Amministrazione Contraente tutti gli elaborati, ivi compreso quelli necessari alla verifica preventiva dell'interesse archeologico. I termini sopra indicati includono altresì l'elaborazione del Piano delle Indagini, del Piano di Sicurezza Sostitutivo, come meglio precisato nel Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali;

entro **120 (centoventi)** giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla ultimazione delle fasi precedenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica – PFTE (Fase B): tale fase dovrà essere completata, e dovranno essere consegnati all'Amministrazione Contraente tutti gli elaborati inerenti alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, comprensiva della eventuale progettazione delle demolizioni, indagini strutturali, geognostiche, geotecniche, ambientali e di tutte le indagini necessarie alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41 del Dlgs 36/2023;

Entro **30 (trenta) giorni**, naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna dovranno essere consegnati all'Amministrazione Contraente tutti gli elaborati del Progetto esecutivo delle demolizioni dei manufatti necessari all'espletamento della gara delle demolizioni dei manufatti esistenti.

Resta inteso che la consegna degli elaborati progettuali è subordinata al rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari da parte degli Enti preposti.

Il PFTE ed il progetto esecutivo di demolizione dei manufatti esistenti sono sottoposti alla verifica della progettazione ex art. 42 del Codice, secondo le modalità prescritte nella sez. IV dell'allegato I.7 del Codice.

Qualora, a seguito della verifica della progettazione, o delle procedure per l'ottenimento di pareri o autorizzazioni di Enti terzi, si rendessero necessarie delle modifiche e/o integrazioni ad uno o più degli elaborati progettuali, l'Affidatario si impegna a consegnare i medesimi elaborati modificati e/o integrati nel termine massimo di 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della richiesta di modifica/integrazione da parte del RUP.

In caso di particolare urgenza nella validazione dei progetti ex art. 42, comma 4, del Codice, dovuta al rispetto dei termini prescritti da norme di legge, regolamenti, circolari o istruzioni da parte degli enti competenti, incluso i provvedimenti di concessione dei finanziamenti, è comunque facoltà del RUP definire e comunicare all'Affidatario, nel rispetto dei principi di buona fede nell'esecuzione del contratto di cui all'art. 1375 del c.c., termini abbreviati rispetto a quanto riportato ai precedenti paragrafi, con indicazione delle circostanze oggettive che li rendono necessari.

L'inosservanza dei termini temporali riportati nel presente articolo, incluso i nuovi termini definiti dal RUP per condizioni di urgenza, determina l'applicazione delle penali, nella misura prevista dall'art. 17 del presente Capitolato.

ART. 17. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO- DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

- a. IL RUP/DEC potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione degli interventi di cui si tratta, autorizzare oppure ordinare per iscritto sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un preavviso al soggetto Aggiudicatario di 5 giorni. In tale caso si applicheranno le pattuizioni contenute nell'art. 121 del Codice. Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al RUP (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.
- b. In caso di sospensione e/o rinuncia alla realizzazione dell'opera per volontà della Regione Campania, dovrà essere sospeso anche il servizio di verifica. Per i componenti del gruppo di lavoro che risulteranno impiegati nello svolgimento del servizio al momento della comunicazione Campania riconoscerà al soggetto Aggiudicatario del servizio i corrispettivi dovuti fino al termine del periodo di preavviso. In caso di sospensione la Regione Campania potrà richiedere esplicitamente al soggetto Aggiudicatario del servizio di svolgere determinate attività, da remunerare previo accordo tra le parti. Tali eventuali attività non riducono la durata totale della sospensione.
- c. L'Aggiudicatario non potrà sospendere o rallentare il servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la stazione appaltante. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario, decorso un periodo fissato in giorni trenta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta. La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Aggiudicatario qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dalla stazione appaltante a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dal ricevimento della PEC. In tale ipotesi restano a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri economici conseguenti la risoluzione.

ART. 18 – PROROGHE

Il Responsabile Unico del Progetto potrà concedere proroghe ai termini di consegna degli elaborati soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all'Aggiudicatario.

La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

Nessuna proroga potrà essere concessa qualora ciò comporti direttamente o indirettamente il superamento dei termini tassativi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti dell'opera.

ART. 19 – COMPENSO DEL SERVIZIO

L'importo stimato delle opere da progettare, per il quale si affidano i servizi in oggetto, è previsto in € 113.166.400,00 ed è relativo alla categoria di opere E.10, E.17, S.01, S.03, IA.01, IA.02, IA.04 di cui al D.M. 17/06/2016 come integrato dal Dlgs. 36/2023 allegato I.13. La parcella professionale delle prestazioni poste a base di gara ammonta a complessivi € 7.213.503,24 comprensiva di spese e compenso accessorio, oltre IVA e Cassa Previdenza e Assistenza. L'importo a base di gara per indagini, analisi e sondaggi è pari a € 385.593,49 oltre ai costi della Sicurezza pari a € 15.239,21 (*non soggetti a ribasso*), ed IVA. Il tutto meglio esplicitato nella seguente tabella:

TABELLA 1 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione delle Prestazioni	CPV	Importo
Progettazione di fattibilità Tecnico-Economica	71221000-3	€ 5.911.619,10
Progettazione esecutiva demolizioni manufatti esistenti		€ 49.953,83
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM		€ 596.157,29
Spese e oneri accessori		€ 655.773,02
TOTALE PRESATAZIONI PROFESSIONALI A BASE DI GARA		€ 7.213.503,24
Indagini, Analisi e Sondaggi	71221000-3	€ 385.593,49
Di cui costi della Manodopera		€ 181.418,83
Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 15.239,21
TOTALE INDAGINI, ANALISI E SONDAGGI A BASE DI GARA		€ 400.832,70
TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO “SERVIZI DI PROGETTAZIONE”		€ 7.213.503,24
TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO “INDAGINI”		€ 385.593,49
TOTALE IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO		€ 15.239,21
IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA		€ 7.614.335,94

Gli importi complessivi delle prestazioni professionali, oltre IVA e le classi e categorie in cui rientrano le prestazioni da erogare, sono determinati sulla base quanto previsto dal decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 tavola z-1 e dall'allegato I.13 del Dlgs 36/2023, considerando le seguenti classi, categorie e valore

di opere da progettare:

TABELLA 2 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE

Categorie d'opera	Destinazione Funzionale	ID opera	Valore Opere	Incidenza	Grado di complessità
EDILIZIA	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.10	34.500.000,00€	30,49%	1,2
EDILIZIA	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.17	2.369.900,00 €	2,09%	1,2
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.01	996.500,00 €	0,88%	0,70
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali	S.03	29.500.000,00 €	26,07	1,15
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	6.300.000,00 €	5,57%	0,75
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.02	20.500.000,00 €	18,11%	0,85
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni -Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.04	19.000.000,00€	16,79%	1,3
TOTALE LAVORI DA PROGETTARE			113.166.400,00 €		

La prestazione relativa ai servizi richiesti in categoria **E.10** è qualificata come prevalente.

La categoria Strutture **ID S.01** si riferisce a opere di demolizione di manufatti esistenti.

L'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi è riportato di seguito:

TABELLA 3 - PROSPETTO PARCELLA

Categorie e ID Opere	Prestazione	Importo prestazione	Compenso integrativo per adozione metodologia BIM	Spese e Oneri
EDILIZIA - SANITA', ISTRUZIONE, RICERCA - E.10	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	2.268.468,77 €	226.846,88 €	249.531,57 €
EDILIZIA - ARREDI, FORNITURE, AREE ESTERNE - E.17	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	100.808,62 €	10.080,86 €	11.088,95 €

STRUTTURE (A) - STRUTTURE NON SOGGETTE AD AZIONI SISMICHE – S.01	Progettazione esecutiva	49.953,83 €	4.995,38 €	5.494,92 €
STRUTTURE, OPERE INFRASTRUTTURALI - S.03	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	1.795.313,38 €	179.531,34 €	197.484,47 €
IMPIANTI (A) - MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO COSTRUZIONI - IA.01	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	214.391,30 €	21.439,13 €	23.583,04 €
IMPIANTI (A) - MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO COSTRUZIONI - IA.02	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	628.007,22 €	62.800,72 €	69.080,79 €
IMPIANTI (A) - ELETTRICI E SPECIALI A SERVIZIO COSTRUZIONI - LABORATORI E IMPIANTI PILOTA - IA.04	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	904.629,81 €	90.462,98 €	99.509,28 €
TOTALI PARZIALI		5.961.572,93 €	596.157,29 €	655.773,02 €

Gli importi delle prestazioni includono il compenso integrativo per adozione metodologia BIM di cui all'art.4 , comma 5 dall'allegato I.13 al Dlgs 36/2023.

Nel corrispettivo suddetto sono comunque compresi:

- l'onere per necessari incontri, contatti con gli enti, organi ed uffici a vario titolo competenti; in particolare, con i rappresentanti della Stazione Appaltante e/o degli altri Enti pubblici coinvolti e con il soggetto incaricato della verifica preventiva della progettazione, durante l'elaborazione, la verifica e l'approvazione dei progetti;
- le consulenze specialistiche di carattere tecnico, i rilievi compresi quelli degli immobili da demolire, le verifiche e le prove che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'incarico;
- l'uso di attrezzature, strumenti informatici, e mezzi di calcolo software ed hardware;
- la collaborazione con altri professionisti o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico, fermo restando quanto previsto in materia di subappalto e il divieto di cessione diretta di prestazioni contrattuali;
- le eventuali spese per il rilascio di pareri, nulla osta, gli oneri di copia e inoltro, con le modalità richieste dai competenti uffici, della documentazione necessaria, così come dei documenti ritenuti necessari dal medesimo Affidatario nonché per la ricerca presso gli enti di pareri precedenti o altri documenti rilevanti;
- le spese di cancelleria e per la riproduzione di tutta la documentazione;
- le assicurazioni e garanzie;

- l'acquisizione del materiale bibliografico;
- qualunque altra spesa necessaria per eseguire le prestazioni come richiesto.

Sono considerati inclusi negli importi esposti anche gli oneri non specificatamente dettagliati nel presente Capitolato, ma comunque necessari per la buona e completa esecuzione dei servizi affidati, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente per l'osservanza di norme di legge e di regolamento, nonché delle norme del Codice civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

Si rimanda all' *Allegato E.T.01 - Schemi di parcella per la progettazione di FTE* per il dettaglio dei corrispettivi calcolati.

I corrispettivi sono stati calcolati con il D.M. del 17 giugno 2016 *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Dlgs 50/2016"*, come modificato del Dlgs. 36/2023.

I costi della sicurezza sulle prestazioni professionali sono considerati pari a 0 (zero), poiché il servizio è di natura intellettuale e non vi sono rischi d'interferenze ai sensi del D. Lgs 81/2008. Per le Indagini e Prove sono stati valutati i costi della sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi del Lgs 81/2008.

All'affidatario dell'appalto potrà essere richiesto, accertata la disponibilità di risorse, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo fino ai limiti previsti dall'art. 120 del Codice.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'affidatario sarà tenuto all'esecuzione del servizio alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'affidatario non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 120 comma 10 del Codice, nel caso di proroga così come previsto al punto 4.1, il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la S.A.

ART. 20 – PAGAMENTI

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento

L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il

cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione.

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto sarà, inoltre, effettuato secondo le seguenti modalità:

Rilievo aree e manufatti esistenti:

- 50% dell'importo per la specifica attività, verrà corrisposto alla consegna degli elaborati;
- restante 50% all'emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 116 del d.lgs. 36/20023.

Progetto delle demolizioni dei manufatti esistenti:

- 50% dell'importo per la specifica attività, verrà corrisposto alla consegna degli elaborati;
- restante 50% all'emissione del certificato di Verifica di conformità di cui all'art. 116 del d.lgs. 36/20023.

Indagini, Analisi e Sondaggi:

- 50% dell'importo per la specifica attività, verrà corrisposto alla consegna del rapporto conclusivo contenente i risultati delle attività espletate nonché la relativa documentazione emessa dal/dai laboratorio/i di prova autorizzati/accreditati per le specifiche competenze;
- restante 50%, decurtato dell'importo dell'eventuale anticipazione, all'emissione del certificato di Verifica di conformità di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/20023.

La contabilizzazione delle "indagini, analisi e sondaggi" a misura sarà effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate ed il corrispettivo sarà determinato moltiplicando le quantità rilevate per le corrispondenti voci dell'«elenco dei prezzi unitari», definiti considerando il ribasso offerto in sede di gara. I costi per la sicurezza dovranno essere contabilizzati con gli stessi criteri, con la sola eccezione del prezzo che è quello prestabilito dalla Stazione Appaltante. Per tale fase si rimanda all' Elaborato E.A.02 - Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali.

Da questi importi sarà decurtata l'eventuale anticipazione pro quota.

Progetto di fattibilità tecnico-economica:

- 50% dell'importo contrattuale relativo al solo progetto di fattibilità, viene corrisposto in esito alla consegna dello stesso alla Stazione Appaltante, previa accettazione espressa di quest'ultima;
- restante 50% verrà corrisposto all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

All'esito positivo delle suddette verifiche e prima di ogni pagamento (rate di acconto o saldo) il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura. Il certificato di pagamento è rilasciato ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 36/2023 e cmq nei termini di cui all'articolo 4 del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice civile. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria

bancaria/assicurativa di cui all'art. 117, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica in ordine alla buona esecuzione del servizio, alla regolarità dei versamenti previdenziali, assicurativi e fiscali acquisita con il D.U.R.C. e il D.U.R.F.

Le fatture, intestate alla Regione Campania e corredate da codice IPA, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura. Il pagamento avrà luogo entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso e dovranno sempre essere riportate nelle fatture. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di bollo del contratto, quelle della registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti.

I compensi per l'attività di progettazione saranno adeguati, all'importo risultante dal calcolo sommario della spesa del progetto, nella versione verificata e approvata;

ART. 21 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e s.m.i., avvalendosi di banche o società Poste Italiane Spa ai sensi del comma 9 della legge suddetta, per le transazioni eseguite.

Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, esse dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG) dell'affidamento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione dell'affidamento.

L'aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti saranno tenuti a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

La Stazione Appaltante verificherà inoltre che negli eventuali contratti sottoscritti dall'aggiudicatario con altri eventuali subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Amministrazione contraente ed alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Tali subcontraenti saranno a loro volta tenuti a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Ai fini degli obblighi di cui all'art. 3 comma 9 della legge 136/2010, l'aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono comunicare alla Stazione Appaltante tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento.

Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al citato art. 3 della Legge n. 136/2010 costituirà titolo per l'applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 6 della Legge medesima.

ART. 22 – PENALI

Nel caso di mancato adempimento nei tempi e nei modi dovuti, la Regione potrà provvedere all'esecuzione d'ufficio, addebitando all'operatore inadempiente gli oneri a tale scopo sostenuti, salvo ed impregiudicato il diritto ad ottenere il rimborso delle maggiori spese.

Le penalità saranno applicate previa istruttoria da parte del Direttore dell'esecuzione ed il relativo importo sarà decurtato dalla prima fattura successiva alla comunicazione della penale da applicare. In caso di incapienza della fattura si procederà all'escussione della cauzione.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e degli obblighi contrattualmente assunti, nonché qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti, agli ordini e alle disposizioni impartite dal RUP in fase di esecuzione del servizio, rendono passibile l'Affidatario dell'applicazione di penali sino, nei casi più gravi, alla risoluzione del contratto per inadempimento.

- con riferimento alle indagini, verrà applicata una penale dello 0,1 % dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto nel presente Capitolato per la consegna degli elaborati e rapporti di prova di indagini, analisi e sondaggi;
- con riferimento alla progettazione esecutiva delle demolizioni (comprensiva del Piano di Sicurezza e Coordinamento) verrà applicata una penale dello 0,1 % dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel presente Capitolato;
- con riferimento alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, verrà applicata una penale dello 0,1

% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto nel presente Capitolato per la consegna degli elaborati progettuali;

- stessa penale dello 0,1 % dell'importo contrattuale verrà applicata per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto nel presente Capitolato per la consegna degli eventuali aggiornamenti delle fasi di progettazione derivanti da prescrizioni dettate da attività di verifica o dall'ottenimento di pareri o autorizzazioni di altri enti.

Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'art. 126 c. 1 del Codice; superata tale misura la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto.

In considerazione del fatto che i servizi oggetto del presente contratto nonché le opere cui gli stessi si riferiscono sono finanziati con fondi comunitari, vi è la necessità di rispettare le tempistiche dagli stessi assegnate, pena la perdita dei finanziamenti stessi.

Pertanto, le scadenze previste nel presente capitolato costituiscono termini essenziali il cui mancato rispetto da parte dell'appaltatore comporta responsabilità per inadempimento con conseguente risarcimento danni ove ne consegua la perdita dei finanziamenti.

Eventuali deroghe ai tempi e alle modalità contrattualmente fissate per l'esecuzione del servizio nonché eventuali proroghe richieste dall'aggiudicatario in merito ai termini di presentazione di documentazione ed elaborati potranno essere concesse dalla Committenza solamente per giustificati motivi o causa di forza maggiore, tenuto conto della necessità complessiva e prevalente di rispettare le soglie temporali previste dai provvedimenti di finanziamento dell'opera.

Al fine del rispetto dei termini e dell'applicazione delle penali ciascuna fase del progetto comprende le prestazioni speciali e specialistiche, nonché le prestazioni accessorie connesse necessarie alla corretta redazione, alla comprensibilità ed alla completezza del progetto.

La risoluzione del contratto troverà applicazione dopo la formale messa in mora dell'Affidatario con assegnazione di un termine per fornire le prestazioni ed i servizi dovuti, in contraddittorio con il medesimo aggiudicatario.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento all'aggiudicatario competerà esclusivamente il compenso per la sola prestazione parziale, fornita fino alla comunicazione della risoluzione del contratto, decurtato delle penali maturate secondo i disposti del presente articolo.

ART. 23 – RISOLUZIONE

Con la stipula del contratto le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 c.c.

per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione di diritto e con effetto immediato del contratto, previa dichiarazione formulata dalla Stazione Appaltante ai sensi del comma 2 dell'art. 1456 c.c, le seguenti circostanze:

- a) mancato rispetto dell'Affidatario degli obblighi retributivi, contributivi e assistenziali;
- b) esecuzione di transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. come previsto all'art. 3 della L. 136/2010;
- c) mancato rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- d) cessione dell'azienda, concordato preventivo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 186 bis del R.D. 16.3.1942 n. 267 e s.m.i.), fallimento, stato di moratoria e di procedure concorsuali;
- e) condanna per uno dei reati previsti dalla legge 231/01;
- f) sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- g) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Affidatario;
- h) violazione dell'obbligo di riservatezza;
- i) gravi illeciti professionali;
- j) mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati progettuali nella loro forma conclusiva, per un periodo superiore al 20% di quanto stabilito dal contratto;
- k) gravi errori progettuali;
- l) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza di uno dei professionisti facenti parte del gruppo di lavoro quando l'Affidatario non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- m) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- n) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- o) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui al presente Capitolato.

La Regione potrà risolvere il Contratto al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 122, commi 1-2-3 e 4 del D. Lgs. 36/2023.

Il Committente si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo, con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato.

L'operatore economico affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 15 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nell'art. 7 *“obblighi dell'aggiudicatario”*.

Nei summenzionati casi verrà corrisposto all’Affidatario solo il compenso per le prestazioni già regolarmente eseguite.

In particolare, ove per i progetti non venisse conseguito il parere positivo o l’atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del RUP per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento, all’Affidatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione Appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l’incarico, fatto salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ART. 24 – RECESSO

La Regione Campania ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:

- a) giusta causa;
- b) reiterati inadempimenti dell’affidatario, anche se non gravi;
- c) mutamenti di carattere organizzativo.

Si conviene che ricorre giusta causa, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l’operatore economico un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell’indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- in ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto.

In tali casi, l’operatore economico ha diritto al pagamento da parte dell’Amministrazione delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d’arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 1671 cod. civ.

La Regione potrà recedere in qualunque tempo dal Contratto, in tutto o in parte, ai sensi dell’art. 109, comma 1 del Codice, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell’importo dei servizi non eseguiti, calcolato sulla differenza tra l’importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d’asta e l’ammontare netto dei servizi eseguiti. L’esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all’affidatario da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali

la Regione prende in consegna i servizi ed effettua la verifica della regolarità dei servizi.

In ogni caso di recesso, l'operatore economico si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore delle Amministrazioni.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui agli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

ART. 25 – GARANZIE

CAUZIONE DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce definitiva, ai sensi dell'art. 117 del Dlgs 36/2023 a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste. La stazione appaltante ha comunque il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia fideiussoria definitiva può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106 del codice, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo

certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi. In ogni caso l'aggiudicatario è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso di inadempimento a tale obbligo la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 50 comma 6 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività.

POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA

L'aggiudicatario contestualmente all'aggiudicazione deve produrre la polizza di responsabilità civile professionale. La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico.

La polizza del progettista o dei progettisti decorre a far data dalla sottoscrizione del contratto e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante dovrà eventualmente sopportare per le varianti rese necessarie in corso di esecuzione. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 50 comma 6 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività.

ULTERIORI GARANZIE

Ai fini dell'esecuzione delle indagini connesse al servizio di progettazione, la Società, prima della consegna dei servizi, è tenuta a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione (danneggiamento o distruzione di opere di qualunque tipo anche preesistenti), stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e che fornisca anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei servizi.

La somma assicurata dovrà essere pari ad all'importo contrattuale delle attività connesse con il prelievo dei campioni arrotondato per eccesso e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari a € 500.000,00.

ART. 26- STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI

Il contratto relativo alle prestazioni di cui al presente Capitolato sarà formalizzato e gestito dalla Stazione Appaltante.

L'atto, redatto in forma pubblica-amministrativa, in modalità elettronica è soggetto ad I.V.A. e a registrazione.

Saranno a carico dell'operatore economico aggiudicatario tutte le spese inerenti, conseguenti e comunque connesse con la stipulazione del contratto, comprese le spese di trascrizione e i diritti di segreteria, nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni, fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico della Stazione Appaltante.

L'aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di rimborsare alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione le spese di pubblicazione, del bando e dell'esito di gara nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 225 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e del D.M. 2 dicembre 2016.

ART. 27 – SUBAPPALTO

Il contratto d'appalto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D. Lgs. 36/2023. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dello stesso articolo.

La cessione dei crediti è consentita nei limiti e nelle modalità di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 36/2023.

Ai fini dell'esecuzione delle attività di indagine, l'operatore economico incaricato dall'aggiudicatario dovrà essere in possesso di attestazione SOA per la categoria **OS20B** INDAGINI GEOGNOSTICHE riguardante "l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ".

Per le indagini ambientali l'aggiudicatario dovrà avvalersi di un laboratorio con accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare"; il tutto meglio precisato nell'*Allegato 2 - Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali*.

I pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Affidatario del servizio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119 c. 11 del D. Lgs 36/2023.

ART. 28- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati personali dell'Affidatario è obbligatorio ai sensi di legge, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti. All'affidatario competono i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 10 agosto

2018, n. 101.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

ART. 29 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti non sospenderà l'esecuzione delle obbligazioni comunque assunte dall'Appaltatore. Le Parti si impegnano ad esprimere, con la migliore volontà, ogni tentativo di amichevole composizione.

Fermo restando quanto stabilito dalla disciplina vigente in tema di contratti pubblici, eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione alla interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità, esistenza del Contratto o, comunque, a questo connesse e, più in generale, tutte le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dell'appalto possono essere risolte in via transattiva nel rispetto delle norme del Codice Civile. L'accordo transattivo è redatto in forma scritta a pena di nullità. Si applica l'art. 212 del Codice.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale con previsione esclusiva del Foro di Napoli è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione. Conseguentemente, quest'ultima potrà adire sia il Foro suddetto, sia quello competente per legge, mentre la controparte potrà adire esclusivamente il Foro di Napoli prescelto.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Le Parti convengono che l'oggetto del presente appalto sia regolato dalle norme dell'Ordinamento giuridico italiano.

ALLEGATI

1. DIP -Documento di Indirizzo alla Progettazione finalizzato alla progettazione del “Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia”.
2. Elaborato E.T. 01 Schemi di parcella per la progettazione di FTE;
3. Elaborato E.A. 01 Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle indagini, geologiche, geotecniche e ambientali;
4. Elaborato E.E.01 Elaborato economico indagini;